

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA
D.P.G.R. 0204/Pres. dd. 22.10.2014 in B.U.R. n. 45 del 05.11.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

emessa in data 09.01.2026

N. 03/p/26

Oggetto: Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201): approvazione aggiornamento Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- una delle fonti principali di approvvigionamento idrico del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è il fiume Tagliamento mediante l'opera di presa situata a Ospedaletto in Comune di Gemona del Friuli;
- tale opera fu realizzata per la prima volta nel 1911 e sottende sostanzialmente tutto il bacino montano del Tagliamento. Successivamente negli anni 1940-60 furono realizzati gli impianti idroelettrici del Tagliamento che sottendono circa il 40% del bacino montano del Tagliamento ma convogliano le relative acque nel lago di Cavazzo e tramite un emissario artificiale nel torrente Leale e quindi restituite nel Tagliamento stesso circa 6 km a valle di Ospedaletto;
- per tale motivo in caso di magra del deflusso naturale del fiume tale che il sistema derivatorio Ledra Tagliamento si trovi sotto competenza, il gestore degli impianti idroelettrici è tenuto a compensare tale deficit tramite dei rilasci dal serbatoio dell'Ambiesta con immissione delle portate nel Tagliamento circa 15 km a monte della presa di Ospedaletto;
- in tale situazione si verifica un assorbimento di parte del flusso idrico nel letto ghiaioso del fiume stimato nell'ordine del 40% dal serbatoio dell'Ambiesta fino alla presa di Ospedaletto;
- poiché è necessario compensare il gradiente di esaurimento del fiume con manovre di rilascio e ottimizzare il procedimento con gli effetti di eventuali piogge, risulta molto difficile in tali condizioni assicurare una alimentazione costante al sistema derivatorio Ledra Tagliamento;
- le portate d'acqua rilasciate dall'Ambiesta sono "deviate" dal sistema idroelettrico e non alimentano la centrale di Somplago che è la più grande centrale idroelettrica della regione;
- il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento aveva verificato la fattibilità della realizzazione della condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo ed il sistema derivatorio Ledra Tagliamento che ovvierebbe a tutti gli inconvenienti sopra indicati e permetterebbe di ottimizzare i sistemi idroelettrici con quelli irrigui compatibilmente ai rilasci da effettuare per assicurare il deflusso minimo vitale, una volta definito, dalle captazioni degli impianti idroelettrici, dal lago di Cavazzo e dalla presa di Ospedaletto;
- con provvedimento del cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento n. 85/d/14 dd. 09.05.20214 è stato affidato all'ing. Francesco Alessandrini della Società di Ingegneria Alpe Progetti s.r.l. con sede in Via S. Fermo n° 11 - 33100 Udine, l'incarico per la stesura del progetto preliminare specialistico in oggetto comprendente tutte le opere di valenza strutturale e geotecnica, con stesura di relazione tecnico-illustrativa con descrizione

- preliminare delle opere e delle modalità di intervento, elaborati grafici con identificazione grafica delle opere, calcolo sommario della spesa relativa alle opere in esame;
- con provvedimento n. 150/d/15 dd. 28.07.2015 il cessato Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento ha approvato il progetto preliminare relativo alla “Costruzione di una condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago” redatto in data 08.07.2015 dall’Ufficio Tecnico consortile a firma dell’ing. Massimo Canali, per l’importo di € 43.300.000,00;
 - con delibera n. 403/d/18 dd. 10.09.2018 sono state aggiornate le figure professionali responsabili dell’iter tecnico-amministrativo per l’esecuzione delle opere sopra indicate ed in particolare l’ing. Michele Cicuttini è subentrato nel ruolo di progettista dell’intervento all’ing. Massimo Canali;
 - con provvedimento n. 549/d/20 dd. 16.12.2020 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla “Costruzione di una condotta di collegamento tra lo scarico del lago di Cavazzo e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago” aggiornato in data 14.12.2020 dall’Ufficio Tecnico consortile a firma dell’ing. Michele Cicuttini, per l’importo di € 43.300.000,00;
 - il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana ha partecipato al BANDO DI SELEZIONE “PROGETTAZIONE INTEGRATA STRATEGICA DI RILEVANZA NAZIONALE” nell’ambito dei finanziamenti erogati mediante il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Piano Operativo Agricoltura Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”;
 - con D.M. N.0646102 del 09.12.2021 l’Autorità di Gestione ha approvato la graduatoria provvisoria domande presentate a valere sul Bando di selezione della progettazione integrata strategica di rilevanza nazionale e la domanda presentata dal Consorzio è stata ritenuta idonea al sostegno, con un punteggio pari a 63, non sufficiente alla concessione del finanziamento;

CONSIDERATO che il Consorzio intende partecipare ad un bando MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti), attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNIISSI) per il finanziamento di un’opera denominata “Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago”;

RICORDATO, altresì, che:

- nell’ambito della milestone PNRR M2C4-27, è richiamata la necessità di “fare del Piano nazionale per gli interventi nel settore idrico (di seguito Piano o PNIISSI) lo strumento finanziario principale per gli investimenti nel settore idrico” e che pertanto tale strumento di programmazione pluriennale riveste la principale fonte di finanziamento sovraregionale, finanziabile con fondi europei indiretti cd. “sinergici”, ovvero con fondi nazionali ed eventuali compartecipazioni regionali;
- il Piano opererà oltre l’orizzonte ed i termini temporali e di finanziamento del PNRR (2027), finanziato con fondi europei, poiché al PNIISSI è stata attribuita la funzione di strumento di programmazione nazionale pluriennale;
- in attuazione di quanto previsto dall’articolo 1, comma 516-bis, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205, come modificato dall’articolo 2, comma 4-bis, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il decreto interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022 ha adottato le modalità e i criteri per la redazione e per l’aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;
- il Piano è finalizzato alla programmazione di interventi nel settore dell’approvvigionamento idrico primario, anche ad uso plurimo, compresa la realizzazione di nuovi serbatoi per

l'accumulo e la regolazione di risorsa idrica, nonché di interventi relative alle reti idriche di distribuzione;

- gli interventi da considerarsi prioritari per l'inserimento nel Piano sono quelli volti alla prevenzione del fenomeno della siccità, al potenziamento e all'adeguamento delle infrastrutture idriche, anche al fine di aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le dispersioni di risorse idriche;
- con propria deliberazione n.459/d/23 del 19.10.2023 la Deputazione aveva autorizzato il Presidente a presentare, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 di adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico ed entro il termine delle ore 12.00 del 30.10.2023 stabilito dall' "Avviso apertura finestra per presentazione proposte" e successiva proroga, la domanda di finanziamento relativa all'intervento denominato "*Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago*", in qualità di "Soggetto Attuatore";
- con la DGR 1651 dd. 20.10.2023 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha riconosciuto all'opera la "priorità massima" e, in qualità di *Soggetto Proponente*, ha successivamente sottoscritto e trasmesso l'istanza a mezzo apposita piattaforma telematica predisposta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, delegando a tal fine il Vicedirettore Centrale della Direziona difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

PRESO ATTO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 ottobre 2024, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è stato adottato il Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI), come pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.302 dd.27.12.2024;

EVIDENZIATO che l'istanza proposta dal Consorzio (PNIISSI0000206) è stata inclusa nel suddetto Piano con un buon punteggio e un alto posizionamento nella graduatoria nazionale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 settembre 2025, n.223, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.246 del 22.10.2025 di *Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*, in cui è incluso il finanziamento di € 1.000.000,00 (euro/unmilione) per la Progettazione esecutiva dell'opera di cui in argomento;

ATTESO che il procedimento autorizzativo si è concluso con l'emissione del decreto n° 66248/GRFVG del 28/11/2025 con cui il Servizio Gestione Risorse Idriche della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha adottato, ai sensi dell'articolo 27-bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006, la Determinazione motivata positiva di conclusione della Conferenza dei servizi, come dalle risultanze favorevoli della stessa e ha rilasciato al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, CF 02829620307, con sede legale in Udine al Viale Europa Unita n. 141, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per la costruzione e l'esercizio di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago da realizzarsi nei Comuni di Osoppo, Trasaghis e Gemona del Friuli;

PRESO ATTO che a seguito della pubblicazione sul sito del Ministero infrastrutture e Trasporti dell'Avviso 2025 per la presentazione delle domande di inserimento nell'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana si è attivato per predisporre il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023 al fine di acquisire il finanziamento dell'opera e

addivenire alla sua realizzazione previo appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. 36/2023;

ATTESO che:

- con provvedimento della Deputazione Amministrativa n° 84/d/21 dd. 01.03.2021 erano state aggiornate le figure responsabile dell'attuazione dell'intervento in oggetto ed in particolare l'ing. Stefano Bongiovanni era stato nominato Responsabile Unico del Procedimento e l'ing. Michele Cicuttini Progettista;
- con provvedimento presidenziale n° 285/p/25 dd. 03.12.2025 sono stati formalmente aggiornati i responsabili dell'attuazione dell'iter tecnico – amministrativo della commessa 1201 denominata "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago", come di seguito riportato:
 - Responsabile Unico del Progetto: ing. Stefano Bongiovanni
 - Supporto al RUP: ing. Sara Mistruzzi
 - Progettisti: ing. Michele Cicuttini e ing. Giuliana Sciuto

ATTESO, inoltre, che:

- con provvedimento 568/d/25 dd. 07.11.2025 il Consorzio ha stabilito di accettare il finanziamento di € 1.000.000,00 (euro/unmilione) di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 settembre 2025, n.223, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.246 del 22.10.2025 di Adozione dello stralcio attuativo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico, giusta comunicazione a firma del Direttore Centrale della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - pervenuta al protocollo consortile e acclarata in data 29.10.2025 al n.9.212 per la Progettazione Esecutiva del progetto di Costruzione di una condotta di collegamento tra il canale "SADE" e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (Commessa 1201 - CUP I85HA22000010007 – PNIISSI0000206);
- con provvedimento 599/d/25 dd. 20.11.2025 è stato deliberato di autorizzare il Presidente a presentare, in qualità di Soggetto Attuatore e ai sensi del Decreto Interministeriale n. 350 del 25.10.2022 di Adozione delle modalità e dei criteri per la redazione e l'aggiornamento del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico, entro il termine delle ore 12.00 del 20.01.2026 stabilito dall' "Avviso apertura finestra per presentazione proposte", la domanda di finanziamento relativa all'intervento denominato "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago", a mezzo del Soggetto Proponente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- l'art.1, c.4 del DM MIT 16 settembre 2025, n. 225, (decreto primo stralcio) recita "4. Gli interventi ammessi a finanziamento con il presente stralcio limitatamente alla progettazione dovranno essere ripresentati per la richiesta di finanziamento delle successive fasi in occasione dell'aggiornamento della pianificazione di cui all'art. 3, comma 5, del decreto interministeriale del 25 ottobre 2022, n. 350";
- con provvedimento 639/d/25 dd. 28.11.2025 è stato affidato a RINA CHECK S.R.L. il Servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica (PTFE) ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 (G03202);
- con provvedimento 287/p/25 dd. 09.12.2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo alla "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" redatto in data 04.12.2025 dall'Ufficio Tecnico consortile a firma dell'ing. Michele Cicuttini e dell'ing.

Giuliana Sciuto, con il supporto di ulteriori professionisti per le relazioni strutturali e specialistiche, per l'importo di € 109.900.000,00;

VISTO il rapporto di verifica intermedio dd. 29.12.2025 trasmesso da RINA CHECK S.R.L. ed acquisito a prot. consortile 8952/APP dd. 05.01.2026;

RITENUTO di procedere all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) approvato con provvedimento n° 287/p/25 dd. 09.12.2025 al fine di recepire le osservazioni formulate da RINA CHECK s.r.l. nell'ambito del rapporto di verifica intermedio dd. 29.12.2025;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo alla "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" aggiornato in data 09.01.2026 dall'Ufficio Tecnico consortile a firma dell'ing. Michele Cicuttini e dell'ing. Giuliana Sciuto, con il supporto di ulteriori professionisti per le relazioni strutturali e specialistiche, per l'importo di € 109.900.000,00;

RITENUTO di approvare il PFTE di cui sopra per dare corso alle ulteriori procedure finalizzate alla verifica e validazione del progetto medesimo per addivenire al finanziamento dell'opera;

RAVVISATA quindi l'urgenza del presente provvedimento al fine di partecipare al bando PNIISSI, la cui scadenza è attualmente fissata al 20.01.2026, con un progetto già verificato e validato al termine del procedimento con RINA CHECK s.r.l.;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le ragioni sopra esposte;

VISTO l'art. 22 – 4° comma L.R. 28/02;

VISTO l'art. 14 comma 3 lett. m) e l'art. 17 comma 2 lett. j) dello Statuto consortile;

con i poteri della Deputazione amministrativa,

DELIBERA

- di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) relativo alla "Costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale SADE" e il sistema derivatorio Ledra-Tagliamento per il recupero parziale della portata di scarico della centrale di Somplago (commessa 1201)" aggiornato in data 09.01.2026 dall'Ufficio Tecnico consortile a firma dell'ing. Michele Cicuttini e dell'ing. Giuliana Sciuto, con il supporto di ulteriori professionisti per le relazioni strutturali e specialistiche, per l'importo di € 109.900.000,00;
- di trasmettere il PFTE di cui sopra a RINA CHECK s.r.l. nell'ambito del procedimento di verifica e agli uffici regionali competenti al fine di dare corso all'iter autorizzativo propedeutico al finanziamento dell'opera ed alla realizzazione dei lavori;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo trattandosi di atto assunto per le motivate ragioni d'urgenza esposte in premessa;
- di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica della Deputazione amministrativa nella sua riunione immediatamente successiva.

IL SEGRETARIO
f.to Armando Di Nardo

IL PRESIDENTE
f.to Rosanna Clocchiatti

PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONI

L'IMPIEGATO RESPONSABILE ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo consortile il 13.01.2026 in copia integrale o con le modalità di cui all'art. 5, 3° e 4° comma del Regolamento;
- è stata affissa all'Albo consortile il con le modalità di cui all'art. 5, 2° comma del Regolamento;
- è rimasta affissa all'Albo consortile per sette gg. consecutivi fino 20.01.2026;
- è stata trasmessa, con lettera prot. n. in data alla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali per il controllo preventivo di legittimità ai sensi degli artt. 22 e 23 L.R. 28/02 in quanto provvedimento rientrante fra quelli sottoindicati e previsti all'art. 23 – 1° comma
 - a) i bilanci preventivi e le relative variazioni;
 - b) il conto consuntivo;
 - c) lo statuto consortile;
 - d) i provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(dr. Armando Di Nardo)

ESECUTIVITÀ

IL SEGRETARIO ATTESTA

ai sensi e per gli effetti del Regolamento recante criteri e modalità per la pubblicazione degli atti dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 22 co.1 della L.R. 28/2002 (Decreto Presidente Regione Friuli Venezia Giulia n.165/2016 dd.06/09/2016 pubblicato sul BUR n.38 dd.21.09.2016)

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 09.01.2026

- per avvenuta pubblicazione non rientrando la stessa fra quelle soggette a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell'art. 22 – 2° comma L.R. 28/02;
- per decorrenza dei termini previsti dall'art. 23 – 2° comma lett. a) L.R. 28/02 senza che la Giunta Regionale ne abbia disposto l'annullamento;
- per approvazione della Giunta Regionale delle legittimità dell'atto disposta con provvedimento n. del così come disposto dall'art. 23 – 2° comma L.R. 28/02;

CHE la presente deliberazione è stata annullata dalla Direzione centrale attività produttive commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali con nota del pervenuta al Consorzio il

IL SEGRETARIO
(dr. Armando Di Nardo)